|  |
| --- |
| Allegato: Le dichiarazioni |

**Christian Masset, ambasciatore di Francia in Italia**

"La grande partenza del Tour de France 2024 da Firenze è un evento storico. Per la prima volta in Italia: 3 tappe in 3 regioni, Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte che daranno al grande pubblico nel mondo l'opportunità di scoprire le loro meraviglie e eccellenze. Il Tour ci unisce."

**Christian Prudhomme, direttore Tour de France**

“È un onore riunire presso l’Ambasciata di Francia le autorità della città di Firenze, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Piemonte, della Federazione ciclistica italiana, del Comitato olimpico nazionale italiano. Questa unione è un punto di forza per il Grand Départ 2024, il primo in Italia”.

**Stefano Bonaccini, presidente Regione Emilia-Romagna**

“Siamo di fronte a un evento di portata storica, una straordinaria opportunità per l’Italia e lo sport italiano, raggiunta grazie alla grande capacità di fare squadra dimostrata da Istituzioni nazionali e territori. Ringrazio tutti, e in particolare il direttore del Tour, Prudhomme, per aver voluto accordarci la sua fiducia. Da oggi inizia il conto alla rovescia per l’organizzazione della grande partenza del Tour 2024. Senza dubbio una grande responsabilità, che affronteremo con la determinazione di sempre, rimboccandoci le maniche, insieme alle comunità locali, per essere all’altezza della sfida. Una sfida e una grande occasione per tutto il Paese. Per quanto riguarda l’Emilia-Romagna, capacità organizzativa e accoglienza sono uno dei punti di forza di questa terra che ama lo sport, e il ciclismo in particolare, e già in altre occasioni abbiamo dimostrato di saper lavorare bene, centrando grandi obiettivi come la straordinaria edizione dei Mondiali di ciclismo 2020, organizzati in breve tempo e in piena pandemia. Senza dimenticare eventi internazionali che ormai rappresentano un appuntamento stabile, dalla Formula Uno alla Moto Gp, fino alla Coppa Davis. Siamo una vera e propria Sport Valley, che fa del binomio sport e turismo una priorità per nuovo lavoro e sviluppo sostenibile”.

**Dario Nardella, sindaco di Firenze**

“L’investimento previsto nell’accordo per portare la partenza del Tour de France in Italia rappresenta un volano straordinario per tutti i nostri territori. In pratica, un euro investito per questa manifestazione internazionale porterà 10 euro di ritorno in termini di visibilità, promozione del territorio, produttività, turismo. Il Tour de France a Firenze in particolare attiverà un valore aggiunto di 20 milioni di euro di Pil e 400 posti di lavoro diretti. Questa manifestazione non sarà solo un grande evento sportivo, ma una straordinaria opportunità per l’economia del nostro territorio”.

**Giovanni Malagò, presidente CONI**

“Siamo orgogliosi di celebrare questo traguardo storico, il Tour de France rappresenta la leggenda del ciclismo insieme al Giro d’Italia e alla Vuelta. Dare il via in Italia a questa grande corsa nel 2024, ospitando 3 tappe, significa consolidare l’immagine internazionale del nostro Paese e la dimensione multidisciplinare del movimento, attraverso un gioco di squadra - con al vertice la Federazione e tutto il mondo del ciclismo - capace di conferire prestigio alle città e alle Regioni coinvolte, che ringrazio per l’attenzione e la vicinanza da sempre rivolte allo sport".

**Silvia Salis, vicepresidente CONI**

“I grandi eventi sportivi hanno un ruolo importante per il nostro paese: pensiamo alla prossima Ryder Cup, alle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina e quindi anche al Giro d’Italia fino al Tour de France, oltre a generare un indotto facilmente quantificabile, sono preziosi per la credibilità dell’Italia nel mondo e strategici per veicolare un Made in Italy vincente. Le nostre Federazioni sportive nazionali sono fondamentali nell’organizzazione di eventi internazionali sia per la loro conoscenza del mondo sportivo di riferimento, che per i rapporti con le istituzioni coinvolte, ma anche per la loro familiarità con la filiera tecnica necessaria per rendere un grande momento di sport una competizione tecnicamente di alto livello, sicura e fruibile. Oggi è una grande giornata di sport e cooperazione”.

**Cordiano Dagnoni, presidente Federazione ciclistica italiana**

“Tenere a battesimo la firma di questo protocollo di intenti, dal valore storico perché segna la prima volta del Tour de France in Italia, per la Federazione ciclistica Italiana ha un significato profondo. Perché i grandi eventi possano avere una ricaduta positiva sui territori nei quali si svolgono, questi devono toccare al cuore delle comunità, portando effettivi vantaggi in termini di servizi, economici e sociali. La ‘sostenibilità’ di una manifestazione sportiva si misura non soltanto in bilanci sani e virtuosi, ma soprattutto nell’eredità che questa è in grado di lasciare. Ringrazio per questo la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Firenze e la Regione Piemonte che hanno dimostrato la volontà di trasformare un evento importante come la partenza del Tour in un’opportunità di promozione e diffusione del ciclismo e della bicicletta”.